



COMUNE DI GAETA

Piazza XIX Maggio - 04024 Gaeta (LT)

Partita Iva 00142300599



Estratto del Registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale

Seduta pubblica

in data 27/12/2022

N. 76

**OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO
2023/2025. DISCUSSIONE E CONSEGUENTE DELIBERAZIONE (ART.
170, COMMA 1, DEL DLGS. 267/2000)**

L'anno duemilaventidue, addì ventisette, del mese di dicembre, in Gaeta e nella Sala Consiliare del Comune, a seguito degli avvisi diramati e debitamente notificati a mezzo Posta Elettronica Certificata, si è riunito il Consiglio Comunale, dandosi atto che sono presenti i seguenti Consiglieri:

All'appello risultano:

Incarico	Cognome	Nome	Presente	Assente
Sindaco	LECCESE	CRISTIAN	X	
Presidente del Consiglio	SPERINGO	DAVIDE	X	
Consigliere	ROSATO	GIUSEPPINA	X	
Consigliere	COSCIONE	LUIGI		X
Consigliere	GALLINARO	LUCA SALVATORE	X	
Consigliere	CONTE	GIANNA		X
Consigliere	DI CIACCIO	MICHELA	X	
Consigliere	MAGLIOZZI	ANGELO	X	
Consigliere	DIES	GENNARO	X	
Consigliere	DI VASTA	MARCO		X
Consigliere	GUGLIETTA	PAOLA	X	
Consigliere	COSTABILE	POMPEO		X
Consigliere	MITRANO	SABINA		X
Consigliere	MARZULLO	LUIGI	X	
Consigliere	D'AMANTE	SILVIO	X	
Consigliere	MAGLIOZZI	MASSIMO		X
Consigliere	SCINICARIELLO	EMILIANO	X	
	TOTALI		11	6
	Presenti / Assenti			

Partecipa, con funzioni consultive, referenti e di assistenza il Segretario Generale Avv.Cinquanta Patrizia

Oggetto:

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2023/2025. DISCUSSIONE E CONSEGUENTE DELIBERAZIONE (ART. 170, COMMA 1 , DEL DLGS. 267/2000)

Risultano presenti gli Assessori, Teodolinda Morini, Simone Petruccelli, Diego Santoro.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Constatata la presenza in Aula di n°11 Consiglieri Comunali, compreso il Sindaco, risultando assenti n°06 Consiglieri (Coscione, Conte, Di Vasta, Costabile, Mitrano Magliozzi M.), introduce l'argomento e cede la parola al Sindaco per l'illustrazione della proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di seguito riportata:

Premesso che con il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*”, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (Regioni, Province, Comuni ed Enti del SSN);

Richiamato l’art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale “*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze*”;

Richiamato inoltre l’art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita:

Articolo 170 Documento unico di programmazione

1. *Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.*
2. *Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.*
3. *Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*
4. *Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
5. *Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.*
6. *Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n.*

4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.

Visto il principio contabile applicato della programmazione allegato 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011;

Evidenziato che il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di Bilancio, lo strumento cardine della programmazione e guida strategica ed operativa dell'Ente, rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione al fine di guidare, conseguentemente, l'attività amministrativa dell'Ente stesso;

Considerato, pertanto, che sulla base del DUP la Giunta comunale è legittimata ad elaborare lo schema di bilancio di previsione finanziario per il triennio successivo;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 230 in data 22/12/2022, esecutiva ai sensi di Legge, con la quale è stata disposta la presentazione del Documento Unico di Programmazione per il periodo 2023/2025 (allegato "A");

Rilevato che ai sensi del punto 8.2, parte 2 del Principio contabile applicato n. 1, la Sezione Operativa del DUP comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, di patrimonio, di acquisti di beni e servizi, nonché tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'Ente, (Allegati da 1 a 5 e Allegato B) pertanto l'adozione dei suddetti atti di programmazione si intende assolta con l'approvazione del presente provvedimento;

Ritenuto pertanto di provvedere in merito;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica, resi rispettivamente da tutti i Dirigenti dell'Ente ed il parere favorevole di regolarità contabile reso dal Dirigente del Dipartimento Programmazione Economica e Finanziaria ai sensi dell'art. 49 - 1° comma - del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267;

Acquisito agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000, prot. 65954 del 27/12/2022;

Visto l'esito della votazione, esperita per appello nominale, che ha dato i seguenti risultati:

- Consiglieri presenti: n° 11
- Consiglieri assenti: n° 06 (Coscione, Conte, Di Vasta, Costabile, Mitrano Magliozzi M.)
- Favorevoli: n° 09
- Contrari: n° 02 (D'Amante, Scinicariello)
- Astenuti: n° --

D E L I B E R A

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato dalla programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011, il **Documento Unico di Programmazione per il periodo 2023/2025**, deliberato dalla Giunta Comunale con atto n. 230 in data 22/12/2022, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera "A" quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che il presente provvedimento, così come previsto dal punto 8.2, parte 2 del Principio contabile applicato n. 1, ricomprende la programmazione in materia di lavori pubblici, di patrimonio, di acquisti di beni e servizi, nonché tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'Ente, (Allegati da 1 a 5 e Allegato B, di cui al presente atto per farne parte unita e sostanziale) pertanto l'adozione dei suddetti atti di programmazione si intende assolta con l'approvazione del presente provvedimento;

3. di pubblicare il DUP 2023/2025 sul sito internet del Comune - Amministrazione trasparente, Sezione bilanci.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata la necessità di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile;

Visto l'art.134 - comma 4 - del Decreto Legislativo 18/08/2000 n° 267;

Previa separata votazione unanime favorevole, palesemente resa per alzata di mano dai n° 11 Consiglieri presenti e votanti, compreso il Sindaco, risultando assenti n° 06 Consiglieri (Coscione, Conte, Di Vasta, Costabile, Mitrano Magliozzi M.).

D I C H I A R A

il presente atto immediatamente eseguibile.

(Per il contenuto integrale degli interventi relativi al presente atto si fa rinvio alla trascrizione della registrazione della seduta di cui al verbale n° 72 in pari data la cui parte di riferimento viene allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale - Allegato "1")

IL PRESIDENTE

DOTT. DAVIDE SPERINGO

IL SEGRETARIO GENERALE

AVV. PATRIZIA CINQUANTA

ALLEGATO "1"

PUNTO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

4. DOCUMENTO UNICO DI PROGREGMAZIONE (DUP) – PERIODO 2023/2025. DISCUSSIONE E CONSEGUENTE DELIBERAZIONE (ART. 10, COMMA 1, DEL DLGS. 267/2000) –

PRESIDENTE: Prego Sindaco.

SINDACO: Grazie Presidente, come di consuetudine ormai da parte di quest'Amministrazione ci presentiamo pressoché alla fine dell'anno per l'approvazione dei documenti di pianificazione contabile e finanziaria e strategica a questo punto, visto che parliamo di Documento Unico di Programmazione per l'anno successivo. Questo per noi rappresenta un elemento molto importante, forse necessario, strategico per fare in modo che l'Amministrazione non vada in amministrazione provvisoria e possa avere invece la possibilità di poter essere immediatamente operativa con gli investimenti, in maniera continuativa chiaramente con gli investimenti e con le spese di funzionamento, di investimento e di gestione ordinaria. Questo consegue che bisogna necessariamente approvare il bilancio di previsione nell'arco dei primissimi giorni di gennaio del 2023 e in maniera propedeutica la discussione e l'approvazione che facciamo in seduta odierna del Documento Unico di Programmazione, che come sapete contiene questi quattro piani strategici quello dei lavori pubblici, il famoso triennale dei lavori pubblici, il Documento Unico che contiene gli acquisti e i servizi dell'Ente, il piano per l'informatizzazione dell'Ente e il piano delle alienazioni e valorizzazioni ex articolo 58. Il Documento Unico di Programmazione si divide come sapete in due parti quella strategica e quella operativa. La parte strategica contiene un po' la linea lunga di tutto il mandato e contiene le relazioni programmatiche degli Assessori, mentre la

parte operativa si focalizza invece sui documenti che vi ho prima rappresentato. Sul triennale delle opere pubbliche abbiamo sostanzialmente fermato l'orologio all'ultima variazione che abbiamo apportato in Consiglio Comunale, recependo le progettazioni e le domande di finanziamento che abbiamo presentato da giugno fino a ottobre. Mentre per quanto riguarda il piano delle alienazioni e dalle valorizzazioni sono state semplicemente inserite due particelle, due micro particelle, parliamo di quasi dieci metri quadrati o giù di lì per permettere ad Enel di poter ammodernare la propria infrastruttura tecnica sul quartiere di Gaeta medievale, quindi parliamo di una piccola particella all'interno della villetta comunale "Ge. Traniello" e una a ridosso dell'attuale Piazzale Risorgimento, sostanzialmente in fondo all'aria di sedime dei Bastioni. Poi si inserisce una particella che è generata dall'attuazione di un piano particolareggiato su a Muro Torto che va in comproprietà con gli attuatori del piano e sulla quale abbiamo ritenuto la non strategicità, il non interesse sulla parte strumentale dell'Ente, istituzionale, strumentale dell'Ente e quindi l'abbiamo posta in alienazione. Per quello che riguarda sia triennale, sia piano delle alienazioni ritorno un po' nei panni dell'Assessore ai lavori pubblici di qualche anno fa, che poi succeduta da altri colleghi che sono qui presenti in aula, possiamo dire che sono due strumenti che rappresentano sostanzialmente, assolutamente la pianificazione strategica di quest'Amministrazione. Per questo motivo non ho bisogno di poter attestare la paternità di uno strumento che, benché da sei mesi, comunque appartiene a quest'Amministrazione. Non abbiamo motivo perché viene da una storia in cui abbiamo completamente..., l'abbiamo completamente ridisegnata. Quando mi fanno le polemiche sul web, su internet dell'inserimento "si vendono la particella uno di Monte Moneta" questa cosa non solo la sottoscrivo e ci metto la firma dieci volte, ma ne sono orgoglioso, ne sono orgoglioso perché avere consapevolezza del patrimonio e della possibilità di alienazione e valorizzazione di questo o quell'immobile è una cosa importante. Chi non ha mai preso in

considerazione che un'immobile così importante come la particella uno, così come tutte le altre valorizzazioni che abbiamo inserito all'interno del piano tra vendite e valorizzazione, significa che non gestisce, non ha consapevolezza e non gestisce pienamente il proprio patrimonio. Dell'inserimento di quel tipo di immobile, così come di tanti altri immobili, uno in alienazione, altro in valorizzazione, ne siamo assolutamente orgogliosi. Rimarco ad esempio con importanza, noi li abbiamo stralciati, ma penso che..., spero che a breve possano far parte di nuovo del piano delle valorizzazioni comunali, gli immobili delle vecchie caserme abbandonate. Qualche giorno fa è venuto in visita a Gaeta il nuovo Sottosegretario ai beni culturali, che ci ha tenuto cinque ore in giro per Gaeta a vedere tutto praticamente, il lungo e in largo; quando gli ho sottolineato che molti immobili nonostante l'Amministrazione Comunale di Gaeta avesse investito tanti soldini nella progettazione per il recupero e la valorizzazione di questi immobili presentando il famoso progetto degli alberghi dell'Unità D'Italia, nonostante questo la Sovrintendenza ha archiviato i procedimenti è andato su tutte le furie e mi ha detto che si faceva carico di recuperare questa situazione. Bene il 23 sera mentre tornavo a casa squilla il telefono in macchina Vittorio Sgarbi rispondo, ed era in con il Direttore Generale del Ministero, che ci ha dato disponibilità di riprendere mano tutti quanti i fascicoli di quegli immobili; quindi spero che così come quegli immobili, parliamo di Cialdini, parliamo di Casa Tosti, parliamo di ex Caserma Vittorio Emanuele, così come sono usciti dal piano delle valorizzazioni, debbano rientrare, perché è un obiettivo importante che non reputiamo giusto ed equo essere archiviati quei procedimenti solamente perché sono passati più di cinque anni, ma sono passati più di cinque anni per il semplice motivo che il Ministero non ha ritenuto che uno strumento che ormai oggi è di assoluta normalità nella gestione delle infrastrutture e delle opere pubbliche, adesso anche nelle valorizzazioni dei beni architettonici, storici, degli immobili storici che è quello del progetto di finanza,

potesse essere utile a realizzare degli investimenti in tal senso, investimenti di riqualificazione necessari, necessari all'Amministrazione Comunale per realizzare queste cose. Pensate a quante Amministrazioni possono avere la disponibilità di investire cinque, dieci, quindici milioni di euro per recuperare un immobile storico, nessuno! Allora o immaginiamo delle equazioni, delle formule imprenditoriali per fare in modo che questi beni possono essere ad investimento privato, messe a reddito, ma indirettamente essere valorizzate, recuperate e avere una funzione storica all'interno della Città, oppure significa che nessun bene noi possiamo recuperare, significa che sono destinati tutti ad essere distrutti, diruti e oggetto di macchia mediterranea o rovi e spine. Questa cosa mi ha fatto piacere che il Sottosegretario Sgarbi l'ha presa a cuore e spero quanto prima di far ritornare quest'immobile all'interno del piano delle valorizzazioni, con l'attuazione del famoso comma 5 del Decreto Legislativo 85/2010. Dicevo poi oltre a questo, il triennale delle opere pubbliche, l'elenco degli acquisti e dei servizi che oggi chiaramente è diventato un altro strumento di programmazione nell'arco temporale e il piano delle informatizzazioni, sul piano dell'informatizzazione mi sento di dire che grazie al lavoro dei nostri uffici, un anno fa abbiamo ottenuto dei finanziamenti importanti a valere sul piano nazionale di ripresa e resilienza, degli strumenti che daranno la possibilità al nostro Ente non solo di poter essere al passo con la necessaria dotazione digitale, quindi di infrastrutture e servizi digitali, ma la cosa più importante è che ci permetterà di poter trasformare tutti quelli che sono i servizi che quotidianamente eroghiamo ai nostri cittadini, a partire dalla carta di identità, al rilascio dei certificati, ai servizi di mensa scolastica, di trasporto, etc. in maniera completamente digitale, in maniera..., autenticandosi con lo spid, entrando all'interno del nuovo portale gestito in maniera completamente digitale e poter realizzare i loro servizi su questa piattaforma. Sono finanziamenti dedicati proprio per questo tipo di attività, quindi il servizio di autenticazione, il cloud e tanti altri

accessori che poi messi tutti quanti insieme riusciranno a dare questi nuovi servizi per la Pubblica Amministrazione. All'interno del piano per l'informatizzazione mi sarebbe piaciuto inserire anche un obiettivo che purtroppo non siamo riusciti a cogliere in questi sei mesi, di cui ce ne faremo un appuntamento per il 2023 e proprio per questo punto sto organizzando un'altra piccola gita fuori porta, perché mi farebbe piacere portare tutti quanti a visitare una delle ricchezze del nostro territorio che è il Centro Unico di dematerializzazione delle Difesa Italiana che fa un lavoro di dematerializzazione degli atti non solamente per la Pubblica Amministrazione, per gli Enti Governativi e per tutti i Dipartimenti del nostro Governo, della nostra Repubblica, ma anche per tantissime aziende private, fa un lavoro ad altissimi livelli. Io penso che sia il caso di iniziare una dematerializzazione necessaria per quanto riguarda i due settori strategici della nostra Amministrazione, urbanistica e segreteria, che producono chiaramente in maniera un po' più pesante il cartaceo, perché penso che sia davvero un obiettivo di informatizzazione necessario per una Pubblica Amministrazione virtuosa. Questo insieme a un circuito integrato geo referenziato, si chiama GIS, ci potrà dare anche la possibilità per quanto riguarda l'aspetto urbanistico di poter avere in tempo reale i certificati, le classificazioni, i permessi e tutto ciò che è l'amministrativo di ogni singola particella posta sul nostro Comune, in modo tale che da casa i professionisti, i cittadini autenticandosi si potranno direttamente scaricare questi tipi di certificati, questi tipi di informazione senza ovviamente assediare gli uffici comunali con richieste cartacee che vanno lavorate, che richiedono tutta una serie di lavoro umano, di risorse umane collaterali. Questo è quello che avrei voluto inserire, lo dico è una mia culpa se non siamo riusciti ad inserire anche questa cosa, lo faremo, è un obiettivo del 2023, ma penso che per il resto possiamo ritenerci abbastanza soddisfatti e di questo cerco anche di ringraziare gli uffici che hanno lavorato durante i periodi di festa con mille salti mortali come succede ogni giorno. Io e il Presidente sappiamo di

cosa parliamo, per mettere insieme documentazione, dati, informazioni e lavoro, per permetterci di poter approvare DUP e subito dopo il bilancio di previsione per poter operare in maniera ordinaria evitando la gestione provvisoria. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, ci sono Consiglieri iscritti? Prego Consigliere D'Amante.

CONSIGLIERE D'AMANTE: È impossibile vedere il DUP in tre giorni di festa. Voglio fare una domanda al Sindaco, partendo da Monte Moneta: lo sa che alla Regione è iniziato un iter per Monte Moneta e per Monte di Conca come area verde?

PRESIDENTE: Concluda l'intervento, poi lo riporto.

CONSIGLIERE D'AMANTE: In passato 33, 34 anni fa, io non mi interessavo ancora, hanno tentato di venderlo Monte Moneta e per poco sono arrivati i Carabinieri. Vorrei sapere, perché tu hai parlato anche di Gaeta medievale, Gaeta vecchia come la chiamiamo noi: la porzione di terreno in Via Faustina, quella dove deve essere costruita la centrale dell'Enel, mi dici dove sta effettivamente?

SINDACO: All'angolo della Villetta Comunale di fronte l'ex Saliera.

CONSIGLIERE D'AMANTE: Sentite, cerchiamo di rispettare Gaeta, cerchiamo di rispettare il Centro storico, io vi propongo un'altra cosa.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

CONSIGLIERE D'AMANTE: Ma quelli dell'Enel non possono decidere di mettere una cabina telefonica. No sentite un po' se voi non...

(SOVRAPPOSIZIONI DI VOCI)

PRESIDENTE: Consigliere!

CONSIGLIERE D'AMANTE: Ci vado io.

PRESIDENTE: Consigliere mi scusi, perché così non si capisce neanche la trascrizione sul deliberato.

CONSIGLIERE D'AMANTE: Io dico, non si può mettere una cabina telefonica nel perimetro della Villa Comunale.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

CONSIGLIERE D'AMANTE: Elettrica scusa, proprio all'angolo Piazza Traniello, voi pensate soltanto, per chi non sa le cose, che in quei punti là, lo dice Monsignor Capobianco, San Francesco a Porta di Ferro ha parlato ai pesci, là ha parlato ai pesci, noi ci mettiamo una cabina. Io penso una cosa, avete dato in passato un'autorizzazione alla braceria a mettere dei tavolini dietro al bar della villetta. C'è un posto dove adesso ci sono tre posti macchina, può benissimo essere fatto là con una bella siepe che praticamente copre tutto e noi non abbiamo nessun problema, ma voi fate uno sfregio a Gaeta Medievale a Piazza Traniello a posti che sono storici, l'Enel non può decidere per conto..., deve avere il rispetto, questo è il problema, non possiamo subire passivamente tutte le proposte che ci vengono fatte. Dato che la cosa mi interessa pure, pure la Caserma dei Carabinieri, tutte queste cose qua sono venti anni che vengono messe da quando è d'obbligo metterle vengono messe, ma secondo me è per cercare di far..., il bilancio sennò..., per esempio: "Piazza Commestibili un'unità immobiliare" quale è? Io ci abito là.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

CONSIGLIERE D'AMANTE: Gli appartamenti sono...

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

CONSIGLIERE D'AMANTE: Gli appartamenti sono tutti occupati.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

CONSIGLIERE D'AMANTE: Perché ne vendi solo uno?

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

CONSIGLIERE D'AMANTE: Non è il negozio sotto?

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

CONSIGLIERE D'AMANTE: Un vano terreno che sta dietro un palazzo comunale, molto probabilmente affianco alla mia proprietà dove una volta c'erano i bagni pubblici, sentite un po' c'erano i bagni pubblici!

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

CONSIGLIERE D'AMANTE: È quello là? Rispetto a Lungomare Caboto Località Arzano, quale è? Come? Io pensavo pure la cabina dell'Enel di poterla mettere anche a una zona..., a Piazza Risorgimento per esempio quale è che viene alienato? Porzioni di terreno dove stanno le...

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

CONSIGLIERE D'AMANTE: Quel pezzo là praticamente, lì sono anche due manufatti dove prima erano degli uffici. Io penso che anche un posto per mettere la cabina dell'Enel poteva essere anche là, bella ricoperta e tutto.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

CONSIGLIERE D'AMANTE: Guardate non fate questo sfregio a Piazza..., vi dovete impegnare a fare questo perché sennò guarda..., tutti gli Enti che vengono qua..., io una volta non li ho fatti scavare, perché mi avevano fatto bitumare la strada e dopo due giorni volevano scavare da capo! Ma non esiste proprio!

PRESIDENTE: Consigliere c'è uno spunto di riflessione.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE: Sindaco in caso contrario, qui non c'è maggioranza e minoranza su queste cose, se ci sono ulteriori proposte, anche perché è una cosa che va avanti da oltre un anno.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

CONSIGLIERE D'AMANTE: Ma loro pensano a loro, non siamo mica a Gianola qua!

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

CONSIGLIERE D'AMANTE: Non può essere. Sentite, io mi sono iscritto alcune cose che ve le leggo in maniera veloce, anche perché ho preso soltanto alcuni spunti. Anche perché mi fa piacere pure che la Segretaria batte sulla trasparenza e su tutto; io dico avete dato tante deleghe, una delega alla legalità e alla trasparenza non ci sta, c'è il Dirigente e il Dirigente con chi si interfaccia? Va bene, avete dato centomila..., io non riesco a capire gli Assessori quali deleghe abbiano, perché sono parcellizzate in tante, tante deleghe, una delega seria rispetto anche a quello che è avvenuto ultimamente a Gaeta, perché in una sua intervista il Sindaco Mitrano diceva che a lui non gli interessava da dove venivano i soldi, i soldi sono quelli che stanno su all'ospedale, che hanno sequestrato dieci appartamenti, quelli sono i soldi. Con una delega alla legalità che si mette d'accordo con gli altri Comuni del Golfo di Gaeta per fare l'osservatorio sulla legalità mettetelo in questo..., Magliozzi l'altra volta la prima seduta mi ha aggredito dicendo "chi parla di legalità lo vado a denunciare" e dico, vai a denunciare il..., no Magliozzi "e vammì a denunciare" sono cose che ti ha detto quello che ti dà lo stipendio a te ogni mese, il Questore di Latina. Allora non sottovalutiamo, abbiamo 48 milioni per la sola annualità del 2023 del piano triennale dei lavori pubblici, poi ti accorgi che in parte non sono finanziati o per la maggior parte di essi esiste a mala pena lo studio preliminare di fattibilità e si continua prevedere l'emissione di stati di avanzamento durante il 2023 come se il

progetto fosse esecutivo e l'appalto giudicato. Molti progetti del triennale riguardano viabilità, parcheggi e piste ciclabili, ma non è vero che essi trovano presupposti e riscontri negli strumenti urbanistici operativi, perché semplicemente questi non esistono. Non solo costituisce un vulnus legale ed amministrativo, ma lascia senza il controllo del Consiglio Comunale la gran parte delle iniziative. Nel DUP ci saremo aspettati una maggiore attenzione a una visione comprensoriale, per quanto riguarda l'inquinamento del Golfo, lo spostamento della piscicoltura, la viabilità di transito che continuando ad essere oggetto di interventi spot alla pari di quello del Senatore Fazzone per quanto riguarda il Porto di Gaeta. Anche il programma "901 Difesa del suolo" rimane privo di riscontri significativi, intendo parlare del dissesto idrogeologico della costa e non solo, se venissero applicati i dettami del PAI gran parte delle spiagge sarebbero interdette per pericoli crolli, non basta mettere i cartelli con divieto, il problema è se il pericolo esiste poi qualcuno ne pagherà le conseguenze. L'analisi demografica, noi siamo quest'anno diminuiti di 500 persone, con una popolazione che è passata negli ultimi venti anni da 42 anni la media a 49 anni la media e secondo le statistiche a Gaeta circa 1.600 persone sono in gravi difficoltà. Ci sta chi guadagna troppo, chi guadagna nulla, poi si divide in due come il "pollo" di Trilussa. Una cosa che mi è venuta alla mente, l'allegato 2 Scheda B "Programma biennale di forniture e servizi", in maniera esplicita vengono finalmente riportati alcuni dei costi delle luminarie, dati che in passato seppur richiesti, non erano mai stati resi noti. Essi sono pari a 268 mila e 400 euro per i servizi delle Luminarie, più 134 mila e 200 euro per il servizio di videomapping. 402 mila e 600 euro per il 2023 e 402 mila e 600 euro nel 2024. Oltre a questo affidiamo alla società che in sub- appalto gestisce la Pubblica Amministrazione la cosa di poter intervenire sulle luminarie, senza considerare tutto il corollario annesso, mi ha fatto pensare una cosa qui, elenco degli acquisti del programma, c'è questa società "Officina Arte e mestieri" che io non conosco, quindi può aver fatto

qualsiasi cosa di grande, che ha avuto 50 mila euro per tre anni di attività, 17 mila euro all'anno, 2020 – 2021 – 2022; adesso prenderebbe 106 mila e 500 euro più dodici mesi del 2023, cioè prende quasi due volte in un anno quello che ha preso in tre anni. Io dico, voi state lontano dalla realtà cittadina, perché se i giovani vanno via e non è questa una cosa che faccio l'Amministrazione, perché è un trend negativo, però tutti quanti non abbiamo pensato a come poter arginare a questa cosa e un'Amministrazione giovane come quella del Sindaco Leccese, queste cose le deve sicuramente capire più di tanti altri. Io vi chiedo la prossima volta per il bilancio, lo volete fare in quale data? Dopo la Befana? Vedete un pochino come lo volete fare, dateci il tempo di vedere le carte e dateci il tempo soprattutto, con i chiari di luna che ci stanno di poter fare emendamenti con i Dirigenti che sono sempre assenti, sempre assenti, oggi su questo DUP noi potevamo presentare l'emendamento su questa cosa qui di Via Faustina? Chi diceva, il parere di regolarità tecnica chi lo metteva? Va bene, dobbiamo fare sempre il Consiglio il martedì o il giovedì, perché se lo facciamo in altro giorno non vengono mai, come non si presenta alla Conferenza di Capigruppo e tante cose. Io di questa cosa ne ho parlato il mese di settembre con la Segretaria che aveva espresso anche lei qualche dubbio su questa cosa, per cui praticamente..., e c'è anche una richiesta, come tante altre, poi ti manderò tutto. Il mio voto è contrario su questa situazione.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere, si ricordi sempre di spegnere il microfono perché altrimenti..., sulla natura politica del suo intervento proprio da Presidente non farò alcun tipo di considerazione, l'unica cosa che continuo a sentire sempre il discorso di "trasparenza e legalità, qua ci impegniamo dalla mattina alla sera e penso che in continuazione siamo alla ricerca dello stesso obiettivo, poi ogni..., l'indirizzo politico è un discorso, mettere sempre il dubbio su come si agisce e come si fa, sinceramente se ha delle prove lei deve andare avanti nelle sedi opportune...

(SOVRAPPOSIZIONI DI VOCI)

CONSIGLIERE D'AMANTE:... di accesso agli atti dell'otto di luglio, dell'otto di luglio!

PRESIDENTE: Cosa c'entra? Mi scusi...

(SOVRAPPOSIZIONI DI VOCI)

PRESIDENTE: Mi scusi, a me non mi piace neanche dire a microfono queste cose, però ci rapportiamo..., penso che la chiamo così come tutti i Consiglieri sia di maggioranza che di minoranza, almeno una volta a settimana. Mando a tutti quanti i messaggi almeno con la mia figura di coordinatore, vi chiedo in continuazione di dirmi se ci sono interrogazioni inevase, se ci sono delle cose che non..., devo dire la verità, non lo dico perché qua è presente, il Consigliere Scinicariello ha fatto un elenco didascalico preciso, con cui mi sono confrontato con tutti gli Assessori, poi ci può anche essere qualcosa che non va bene, però non mi si venga a dire che non..., almeno per quella che è la nostra funzione. Consigliere le voglio bene, glielo dico veramente con..., però questo no!

CONSIGLIERE D'AMANTE: La Segretaria ha dovuto fare diverse richieste di...

PRESIDENTE: Si rivolga a me, lasci perdere il Segretario.

CONSIGLIERE D'AMANTE: La Segretaria ha fatto le richieste di potermi rispondere dopo tanto tempo, perché io avevo sollecitato. Il problema della nota dell'otto di luglio io l'ho ripresentato...

PRESIDENTE: Cosa è l'otto di luglio, mi scusi?

CONSIGLIERE D'AMANTE: L'otto di luglio ho fatto una richiesta sulle spiagge libere, praticamente l'ho ripetuta il 30 di settembre qua all'Assessore al ramo Mario Paone e sto aspettando risposta.

PRESIDENTE: Certo per carità di Dio; però conviene con me che ci relazioniamo metodicamente ogni settimana su tutto quello che..., allora? Mi scusi! Mi spegne il microfono gentilmente. Chi si era iscritto, Scinicariello? Prego Consigliere Scinicariello.

CONSIGLIERE SCINICARIELLO: Grazie, due questioni, dico delle cose in maniera un po' articolata, perché le pagine sono tante, quello che c'è scritto dentro è tanta roba e nonostante le feste le ore passate a tavola e si vede e qualche scappata notturna fuori porta a vedere qualche concerto, ho avuto il tempo..., a vedere i concerti con mia moglie; ho avuto..., mi sono dovuto ritagliare il tempo per verificare queste..., soprattutto il DUP perché quella è la parte più corposa. Se il Consigliere D'Amante diceva "legalità, trasparenza", diciamo forma e sostanza. Io vorrei dire, leggo il DUP a partire dalla proposta di delibera, Presidente vorrei essere ascoltato soprattutto da lei.

PRESIDENTE: Assolutamente.

CONSIGLIERE SCINICARIELLO: Così leggo prima pagina "Richiamato in oltre l'articolo 170 del Decreto Legislativo 267 che dice entro il 31 luglio di ogni anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione. Entro il 15 novembre di ogni anno la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento Unico". Andiamo avanti, la terza pagina "vista..." e quindi già con i tempi..., del resto ci sta chi prima si occupava di..., era l'Assessore al bilancio, adesso si occupa di letteratura, quindi qualcosa cambia anche in termini di tempo. "Vista la deliberazione di Giunta Comunale 230 in data 22.12.2022 esecutiva ai sensi di Legge" io vorrei dire questa delibera non ha fatto parte degli atti, la delibera di Giunta 230 non ha fatto parte degli atti, non è stata pubblicata se non oggi, oggi è stata pubblicata, non l'ho vista, allora io chiedo al Segretario che come diceva la Consiglieria Rosato è il nostro faro. Segretario a me risulta, perché mi sono andato a

spulciare le norme, risulta che le deliberazioni degli Enti Locali producono i loro effetti, cioè diventano esecutive in forza all'articolo 134 comma 3 del TUEL una volta decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione dell'Albo Pretorio.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

CONSIGLIERE SCINICARIELLO: Okay, ho capito ma in ragione di cosa? Io la vedo adesso, è stato convocato un Consiglio Comunale sul punto dove la delibera non era ancora stata pubblicata e io cosa dovrei votare? Se mi volessi formalizzare direi, cosa voto che la delibera fondante non è stata pubblicata se non oggi, cosa vedo? Allora Sindaco le ribadisco quello che le ho detto l'altro giorno in Conferenza dei Capigruppo, se lei dice questo è scorretto e anche sgarbato, le dico perché? Abbiamo assunto una prassi che è quella di dire al di là della..., se mi fa finire...

PRESIDENTE: Consigliere prego concluda l'intervento, prego.

CONSIGLIERE SCINICARIELLO: Cristian non è così, se ci siamo dati una norma comportamentale che è quella di dire "i documenti ce l'ho, te li do, te li mando" e non me li mandi, io mi aspetto che quello che mi dai è quello che c'è, di colpo diventa "disponibile" in segreteria, non è che si può mutare il comportamento a secondo della convenienza, ci siamo dati una norma comportamentale anche noi da parte nostra, però non è che mi puoi girare la frittata e dire "erano disponibili, quindi la norma è rispettata" mi dispiace non è così! La delibera è del 22 è stata pubblicata oggi e io non né sapevo nulla. Segretario è giusto o no? Allora Cristian ripeto, io quel giorno lì i documenti non li avevo avuti, io l'ho avuti il 23 pomeriggio, per cui io non ti potevo dire cosa c'era, posso capire che c'è una delibera se leggo il documento di..., c'è la delibera!

PRESIDENTE: Un attimo solo, Consigliere per carità non si arrabbi per carità. Scusami, scusami Sindaco un attimo solo le cartelline..., no scusami Emiliano, Emiliano perché? Calma, può essere che uno fa un errore no? Questo non è il caso

perdonami. Le cartelline con le delibere erano presenti e l'ha portate Elena Di Costanzo tutte quante qui, erano già presenti non a caso...., perdonami Emiliano. Emiliano le cartelline c'erano, non mi hai chiesto in quella mattina di vedere la delibera di Giunta 230, ma la cartellina era lì, era presente come tutti gli atti. Per carità.

CONSIGLIERE SCINICARIELLO: Ricostruiamo, perché sennò qui ci sta sempre qualcuno che ne sa qualcosa più degli altri, non è una questione..., ripeto io su queste cose qui faccio certe volte pure finta di non vedere, però non mi fate passare per stupido, ti dico perché? Perché quando abbiamo fatto la Conferenza dei Capigruppo convocata il 23 mattina avevi le tue cartelline, un foglio A3 che comprendeva ogni delibera e ha detto "questa è la delibera sul DUP" io ho detto "scusami ma che mi fai vedere adesso, che devo leggere in questo momento duecento pagine? Me le mandi e le leggo" non potevo allora sapere che c'era la delibera 230, che però non è stata pubblicata se non oggi, non lo potevo sapere, per cortesia!

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

CONSIGLIERE SCINICARIELLO: Faccio anche finta di non vedere che la convocazione c'è stata quattro giorni prima e non cinque, perché dal 23 al 27 la convocazione è arrivata il 23 pomeriggio...

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

CONSIGLIERE SCINICARIELLO: Straordinaria però non è urgente...

PRESIDENTE: Perdonami...

(SOVRAPPOSIZIONI DI VOCI)

CONSIGLIERE SCINICARIELLO: Abbiamo fatto finta di niente, ci siamo... (sovrapposizioni di voci) un malloppo di 300 pagine prima di Natale! Non venite a fare la questione...

(SOVRAPPOSIZIONI DI VOCI)

PRESIDENTE: Emiliano perdonami c'era..., scusatemi, una cosa però e concludiamo. Ti ricordi, non c'è niente di male che c'era un foglio della delibera numero otto che non vedevi io immediatamente ho chiamato la Dottoressa Di Costanzo, con il Comune chiuso siamo venuti qua, ho chiamato Vittorio De Simone abbiamo cercato con il Segretario che era già a casa di rimetterti a posto quella pagina e di rimandartela perché è stato un mero errore tecnico, tutto mi puoi dire, meno che quando ogni volta che mi dici che manca una virgola, un punto, le cose, non mi attivo immediatamente. La delibera come tutti gli atti erano presenti, dallo stesso giorno, altrimenti la Conferenza Capigruppo in funzione di commissione non l'avrei mai convocata, penso che hai conosciuto e vedi come mi comporto sulle convocazioni. Grazie, veramente.

CONSIGLIERE SCINICARIELLO: Voglio andare avanti e ribadisco, le cose lette..., sennò sembra quasi che uno cerchi il pretesto "non scapozzare, non fare..." non dissentire con la testa, quando uno comincia a leggere tutto quello che gli arriva durante le vacanze di Natale, durante i giorni di Natale, io ho avuto la premura di chiamare e dire "guarda che c'è una cosa che non ti..., non ti faccio questioni in Consiglio Comunale" ho avuto la premura il 24 di dire "non è leggibile la rimandi? L'hai rimandata!" altre questioni che ho visto man mano, perché non è che come me le dai leggo tutto e so cosa manca, andando avanti mi rendo conto che manca questa cosa, vengo qui, ieri sera ho controllato, ho detto "ancora non c'è" questa mattina è stato pubblicato, non ho fatto nemmeno in tempo a leggerlo, è stata pubblicata il 27. Quindi voglio dire quando..., vedi caro Presidente quando si parla di trasparenza

certe volte per agevolare il lavoro, quando si parla di trasparenza si parla anche della capacità di mettere velocemente, rapidamente, correttamente a disposizione dei Consiglieri e non limitarsi a dire “sono disponibili in Segreteria” perché se sono disponibili in Segreteria allora sappiamo che è così utilizziamo un altro parametro comportamentale, ce le siamo dati dicendo “ti mando il file”.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

CONSIGLIERE SCINICARIELLO: Perché poi uno legge “indirizzi strategici” proprio del Segretario Generale, legge gli indirizzi strategici, si parla del... “rischio corruzione - rischio e legalità”. “L’illegalità è correlata al diverso ulteriore profilo dell’irregolarità amministrativa, il rischio dell’illegalità tiene alla mancanza non solo di legittimità intesa come violazione di Legge, incompetenza, accesso di potere, ma anche mancanza di irregolarità e correttezza” piccole cose.... Sono piccole cose, obiettivi strategici “Elevare il livello della trasparenza”, diamoci tutti una mano ad elevare il livello della trasparenza, per cui tutto sommato alcune cose che vengono dette in Consiglio Comunale, non è che sono proprio..., non è che vengono dal nulla, hanno un minimo di fondamento, vorrei però venire alle questioni più..., alla “ciccia”, anche se vi dico pure sulla “ciccia” io mi sono scioppato una norma, quella sull’inserimento degli interventi all’interno del DUP che devono avere determinate caratteristiche. Per cui leggo che tutti gli interventi che sono superiori al milione di euro, che sono compresi nell’elenco annuale, quegli interventi devono essere stati approvati..., di quegli interventi deve essere stato approvato almeno il progetto di fattibilità tecnica ed economica, il vecchio preliminare; però leggo in quest’elenco, che tra l’altro ho dovuto ingrandire, perché pure questo l’illeggibilità del documento..., ci sono una serie di interventi il cui importo è superiore al milione, anche dove c’è lo stralcio, di quello stralcio inferiore al milione, però deve essere citato quantomeno, citati gli estremi dell’approvazione del progetto preliminare e ce ne sono una serie: l’efficientamento energetico degli immobili strumentali, immobili

comunali, Piazza Della Liberta..., creazione di un'area pedonale, le piste ciclabili Zona di San Agostino, quelle interne, la realizzazione in strada PRG Asse Calegna – Colle. Sono tutti interventi, ma ce ne sono tanti, che hanno valore annuale o a stralcio superiore al milione, alcuni di gran lunga superiori e dovrebbe essere stato approvato come da norma..., però la norma..., ripeto io mi rifaccio alle norme, perché poi non sono un tecnico, nessuno nasce tuttologo, però quando ti imbatti in queste cose, il codice dei contratti lo prevede, il Decreto Legislativo 50/2016 articolo 21 comma 3 e dice “che per i lavori di importo pari o superiore al milione di euro, ai fini dell’inserimento nell’elenco annuale le Amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica” tra l’altro corredandolo come dice poi l’articolo 23, di una serie..., "progetto di fattibilità redatto sulla base dell’avvenuto svolgimento indagini geologiche, idrogeologiche"..., praticamente idrologiche, idrauliche, geotecniche ove occorrenti, però deve essere anche corredato. Ora di questi..., leggevo che di tutti questi interventi sostanziosi non viene citato, come invece viene citato in altri...

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

CONSIGLIERE SCINICARIELLO: Solo relazioni, che però non sono esattamente quelle che vengono richieste dalla norma. Ripeto a me farebbe piacere che il Segretario si...

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

CONSIGLIERE SCINICARIELLO: Invece serve proprio lei Segretario. Volevo sapere come previsto dalla norma che il Codice dei Contratti il Decreto Legislativo 50/2016 articolo 21 prevede che per i lavori d’importo superiore al milione di euro fosse previsto il progetto..., l’approvazione del progetto esecutivo. Quello che era il preliminare, il progetto di fattibilità tecnica ed economica, mentre invece il Sindaco dice che ci sono delle relazioni di fattibilità e non i progetti. La devo ritenere

un'anomalia. Però tutte queste cose ora mi piace citare visto che ormai..., un letterato emergente del Comune di Gaeta che dice che sarà la prassi, sarà l'abitudine, c'è un letterato di Gaeta, forse lo conosce che parlava di immunizzazione dalle astute fumisterie dei burocrati pubblici, cioè il rispetto di queste norme, se lo prevede la norma invece dell'approvazione del progetto, c'è una relazione, non è un'astuta fumisteria dei burocrati pubblici lo dice il novello Umberto Eco gaetano, quello che cambia le Città, che tra l'altro è pure lui un burocrate pubblico, sarebbe il caso di dirlo, sono norme, regole, leggi e quindi andrebbe; rispettate, se non lo sapete voi, l'avete avuto come Sindaco per dieci anni! "astute fumisterie dei burocrati".

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

CONSIGLIERE SCINICARIELLO: Credimi, mi arrivano gli screenshot perché non oso..., non arrivo a tanto; però è masochismo uno deve avere la tendenza capito? I libri di favola a Natale vanno un sacco! Volevo dire due cose abbassando un po' il livello ludico in maniera un po' più concreta, questioni che riguardano "alienazione e valorizzazione". Sulle alienazioni io ho seri dubbi, ne ho meno sulle valorizzazioni; intendo dire, va sempre visto..., io qui vedo un elenco di beni alcuni dei quali non so nemmeno che cosa siano in realtà, perché sono unità immobiliari, sono citate le particelle, quindi in alcuni casi non so nemmeno di che cosa si tratti esattamente, però quando si aliena un bene, le Pubbliche Amministrazioni i Comuni, gli Enti pubblici hanno nel loro attivo patrimoniale questi beni che fanno patrimonio e quindi rendono l'Ente credibile, sostanzioso anche nei confronti degli Enti terzi, un po' come quando il privato, che una volta aveva tanti appartamenti, andava in banca e i soldi anche se non era in grado di produrre reddito, ma gli davano i soldi perché gli facevano credito, perché sapevano che c'erano gli appartamenti a garanzia. Non è più così per i privati, per gli Enti Pubblici tutto sommato è ancora così, nel senso che avere un patrimonio importante è sempre più importante che fare cassa, fare

moneta come diceva qualcuno, sì, si fa cassa, si vendono degli immobili che magari possono anche non essere più..., io non sono per l'alienazione, sarei invece a differenza di quest'aspetto, sarei invece per la valorizzazione, perché avere tanti beni comunali, ristrutturarli ove necessario e metterli a reddito, invece è una cosa che troverei di assoluto valore. Però mi pongo il problema, quando si dice "valorizzazione" solitamente la valorizzazione non consiste soltanto nella ristrutturazione e quindi nell'evitare il deperimento del bene, ma significa anche metterlo a reddito. Io mi chiedo ad esempio: come si possa mettere a reddito e in che modo il vecchio Palazzo comunale, la stessa Gran Guardia, l'Agenzia delle Entrate, le Dogane, ex Corpo di Guardia la Favorita, a chi lo si dà in gestione? Perché la valorizzazione..., ripeto mentre non sono a favore delle alienazioni nel senso generale, poi ci può stare la particella in più o in meno che si può vendere, ma non sono a favore delle alienazioni, mi sembra tanto l'outlet dei beni pubblici, non mi piace e per il motivo che dicevo prima, per la valorizzazione sono a favore se magari deste qualche spiegazione in più Sindaco sulla valorizzazione lo preferirei. Detto questo posso fare anche l'annuncio della..., la dichiarazione del mio voto che per una serie di motivi non ultimo e non solo questo e le alienazioni, ovviamente non sarà favorevole.

PRESIDENTE: Grazie.

CONSIGLIERE SCINICARIELLO: Posso dire l'ultima cosa, così mi risponde pure visto che..., ti dico l'ultima cosa e poi mi siedo ovviamente, la questione della cabina dell'Enel, ne abbiamo parlato l'altro giorno in Conferenza dei Capigruppo, adesso emerge che ci potrebbe essere qualche possibilità alternativa, prima di dare l'okay, quella è una nefandezza ce lo siamo detti pure l'altro giorno, la puoi abbellire, coprire, come ti pare, dentro lì è una nefandezza, tuteliamo il nostro..., anche perché

una volta che ce l'hai messa non la togli più. Troviamo un modo, una soluzione alternativa per evitare che questo accada.

SINDACO: Emiliano io sulle alienazioni sono sostanzialmente d'accordo con te, però bisogna fare una differenza tra immobili per cui gli investimenti straordinari, la gestione e il costo di recupero è superiore al costo intrinseco del bene, va alienato, non c'è altro motivo per mantenerlo, se..., ed è questo il caso, ad esempio di immobili del Mazzamariello il cui costo di manutenzione, gestione e ristrutturazione è nettamente superiore rispetto al valore del bene. Per gli immobili che invece rappresentano una reale patrimonializzazione per l'Ente, concordo assolutamente con te che è il caso di mantenerlo come "bene di famiglia" tra virgolette. Il problema però è uno è l'interpretazione che noi diamo a questi beni. Ad esempio la particella uno di Monte Moneta, io potrei essere romanticamente dell'idea, dell'opinione che sia uno dei beni più importanti, belli, di pregio, poi però quando vai a fare una trattativa e l'abbiamo fatta negli ultimi mesi, nell'ultimo anno, anno e mezzo con l'ENI per cercare di chiudere una trattativa con degli immobili messi su carta, quando quelli poi vanno là e dicono "Sindaco è un terreno bellissimo, però è inaccessibile, la destinazione urbanistica non ci sta, ci sono tutta una serie di vincoli idrogeologico, aree percorso del fuoco, quanto vale? Alla fine della fiera, 80 mila euro! Là dici: "cavolo", probabilmente quel valore romantico, politico che io gli do non esiste nella realtà, se lo riusciamo a valorizzare attraverso un'alienazione o attraverso altri tipi di strumenti amministrativi burocratici, politici che abbiamo a disposizione perché no; dipende dalla valorizzazione reale di mercato di quel bene per capire a cosa serve. Da un punto di vista invece di valorizzazione il palazzo di Città ex Municipio ha un progetto che è in fase di definizione, è stato commissionato a onere dell'Agenzia delle Dogane dei Monopoli, tra l'altro rientra nel famoso protocollo d'intesa tra Comune di Gaeta e Agenzia delle Dogane. Per la ristrutturazione globale del palazzo, ivi compresa il ristoro degli importi spesi per la

ristrutturazione parziale della facciata, dove si prevede la realizzazione di un museo al piano primo e al piano secondo, a beneficio dell'Amministrazione Comunale, invece l'ultimo piano a gestione Agenzia delle Dogane per la realizzazione di uffici sostanzialmente e il piano terra con l'accessibilità e il recupero dei bassi lato strada, sempre a dotazione Amministrazione Comunale. Ecco perché parliamo di valorizzazione, quindi significa la riconversione strumentale di quell'Ente a beneficio della collettività. Simile, non identico procedimento invece, per la Gran Guardia dove abbiamo una triplice azione di valorizzazione, abbiamo un finanziamento del Comune di Gaeta a fronte del programma di valorizzazione ex articolo 5, comma 5 del Decreto Legislativo 85/2010, che ha previsto il passaggio chiaramente in proprietà al Comune di Gaeta, sui quali abbiamo destinato un milione 200 mila euro per il recupero storico architettonico del bene. Un altro investimento invece pari a..., attualmente siamo a quasi tre milioni di euro da parte dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per la definitiva ristrutturazione di tutta la Gran Guardia, che prevede come destinazione l'area convegnistica al piano terra nella sala grande, l'area museale dove l'allestimento va a valere sulla terza azione di valorizzazione, che è quello del museo della filiera della Riviera di Ulisse. E al primo piano invece c'è all'aperto questo secondo spazio polivalente di eventi convegnistica, dei locali tecnici per allestire bagni, servizi, depositi, etc., sempre legati a questa grande area esterna per gli eventi e poi una piccola area che rimane all'Agenzia delle Dogane. L'Agenzia delle Dogane e Monopoli sostanzialmente occuperà un'ala, un quarto di tutta la struttura al piano terra e quasi la metà alla parte superiore. La terza azione è l'allestimento del museo tecnologico, sarà un museo digitalizzato, un museo digitale, è un finanziamento regionale, dovremo stare in graduatoria, ancora non è stato assegnato definitivamente, siamo in graduatoria ma ancora non è stato assegnato in maniera definitiva; quindi c'è una triplice azione di valorizzazione su quel bene. Abbiamo avuto un periodo di stallo dei lavori dovuti fondamentalmente a una serie

di commistione dei tre progetti messi insieme, non dal punto di vista architettonico, perché erano assolutamente perfetti tutti e tre insieme, ma da un punto di vista impiantistico, parlo dell'impianto dati e degli impianti informatici. Quindi sia quello della musealizzazione, sia quello degli impianti LAN, erano incompatibili fra di loro, quindi abbiamo investito qualche mese, d'accordo con l'Agenzia delle Dogane, i nostri progettisti, più i consulenti loro, per ridefinire un piano completo di informatizzazione, cablaggio e riassetto di tutte le progettualità tecnologiche all'interno di quell'immobile. Siamo quasi pronti per chiudere un ultimo tavolo tecnico con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e spero per i primi mesi del 2023 di riavviare i lavori anche lì. Questo per quanto riguarda le due valorizzazioni Gran Guardia e Ex Palazzo di Città.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, si era iscritto il Consigliere Gallinaro.

CONSIGLIERE GALLINARO: Grazie Presidente, le chiedo la cortesia di concedermi qualche minuto in più vista l'importanza dell'atto che stiamo per votare. È arrivato il momento in cui facciamo delle considerazioni politiche, perché questo è l'atto più importante che quest'Amministrazione Leccese pone all'approvazione di quest'Assise e alla valutazione della Città, è quello che darà le linee programmatiche per i prossimi cinque anni di questa Città e devo dire che spero che le assenze oggi in quest'aula siano motivate dal periodo delle feste e di altre situazioni, perché senno politicamente devo essere molto, molto preoccupato.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

CONSIGLIERE GALLINARO: No, no io non faccio sconti a nessuno, quando si parla di politica in maniera importante e questo è il momento di parlare di politica in maniera importante, perché quest'atto condizionerà il futuro di quest'Amministrazione, quindi è bene che certe cose ce le iniziamo a dire in maniera chiara su questo. Ci sono alcuni aspetti che meritano delle riflessioni, prima di

analizzare il documento visto che ne è stato parlato, parliamo per esempio delle alienazioni di quelle due aree a favore dell'ENEL. Anni fa un'area situata in Gaeta Medievale, l'Amministrazione Comunale l'alienò a favore dell'Enel in cambio del permanere degli uffici Enel e della stazione di pronto intervento da parte dell'Enel. Negli anni questa cosa è stata ceduta e oggi quell'area è parcheggio..., non so se in affitto o in proprietà di uno stabile vicino sulle.... Allora "sbagliare è umano, perseverare è diabolico" penso che una cabina Enel possa essere realizzata anche senza vendere il suolo o possa essere data al vincolo che se viene dismessa ritorna al Comune di Gaeta, sennò avrei seri problemi a votare questa delibera; perché non possiamo commettere scempio a nessuno sul nostro territorio, perché questo sarebbe uno scempio, chiamiamo le cose per quelle che sono, può essere dieci metri quadrati, può essere cinque metri quadrati, può essere tre metri quadrati, ma sempre scempio è; perché poi nel futuro le cose possono cambiare e allora cerchiamo di avere le idee ben chiare. La cabina può essere realizzata anche senza cedere e poi ci devono spiegare i motivi tecnici perché va realizzata una nuova cabina e perché proprio in quel luogo, visto che oggi la tecnologia consente di fare tante cose. Veniamo invece all'analisi del DUP. Sindaco tu oggi hai ereditato e ne hai fatto parte e sei protagonista, di un terreno fertile, dove dopo tanti anni questa Città è ritornata all'attenzione e ha avuto la capacità di attrarre investitori. Ora che questa Città è in grado di attrarre investitori e ha le basi per andare avanti, dobbiamo porci delle riflessioni politiche e analizzare che Città vogliamo. Noi abbiamo ovviamente una Città che è in decremento demografico, lo sono un pochetto tutti. Mi sono appuntato alcuni dati riportati nel DUP che nell'anno 2021 nelle nostre Città sono nate 102 persone, ci hanno lasciati 271 cittadini, hanno chiesto la cittadinanza 472 persone e hanno lasciato la Città di Gaeta 514 persone. Noi dobbiamo capire, Gaeta è una Città ricca di storia, ricca di cultura, baciata dalla natura perché è un posto bellissimo, vediamo che ogni fine settimana oltre alle

attrattive che quest'Amministrazione è stata in grado di mettere in campo, basta una giornata di sole per riempire la Città di turisti, perché è un bel posto dove passare qualche ora; allora perché..., dobbiamo porci una domanda: perché Gaeta non è più un bel posto per vivere e siamo in decremento demografico? Cosa è che possiamo fare per cambiare questa tendenza delle cose e riportare le persone a dire "forse vivere a Gaeta è bello", perché è una bella Città, c'è un bel posto, ma forse dobbiamo offrire servizi? Dobbiamo rendere questa Città più a misura di cittadino? O più a misura di giovani delle cose. Allora sono contento di aver letto che nel DUP descrivendo gli obiettivi strategici "rinnovamento nella continuità". Andreotti l'avrebbe definito un "novato"; ma soprattutto ponendo solide basi per traghettare Gaeta da Città di bisogni a Città delle opportunità, questo è uno dei passaggi fondamentali su cui bisogna lavorare. Opportunità che giustamente devono essere rivolte alle nuove generazioni, ai giovani, quindi ottimo aver posto come obiettivo la qualità di vita a Gaeta Città da Vivere, dove per esempio aver investito 636 mila euro con il PNRR per l'asilo nido e un nuovo asilo nido, sicuramente è un ottimo aiuto alle nuove famiglie, quindi bene così Sindaco. Come ottimo anche proseguire con l'housing sociale, perché uno dei problemi di Gaeta è comprare casa, noi abbiamo un mercato che come prezzi può fare concorrenza a Montecarlo! Ne siamo fieri, però per le giovani famiglie che non hanno una famiglia alle spalle che li può sostenere, può essere un problema estremamente importante, quindi avere una politica a favore delle nuove coppie penso che possa essere buono. Nuove case popolari e sviluppo della residenzialità, altro punto che deve essere fondamentale nell'azione di questo. Lavoro e nuove opportunità per i giovani, Gaeta smart, città tecnologica e digitalizzazione. Oggi quello che ha affermato sempre, qualsiasi Amministrazione Comunale è la burocrazia, il grande mostro che dobbiamo essere capaci di abbattere è quello della burocrazia, perché la cosa peggiore che si può dare a un imprenditore, uno è non dare risposte, perché un imprenditore..., meglio dare a

mio modo di vedere una risposta negativa motivata, ma rapida, che l'imprenditore poi può presentare un altro progetto che lasciarlo nel limbo, quello è il danno peggiore che si possa fare a un imprenditore. Bisogna avere la capacità di dare risposte anche se negative, perché si presentano nuovi progetti, si vanno a cercare nuove opportunità di investimento, ma non dare risposte è la cosa peggiore che la politica possa fare. Sviluppo economico, economia del mare e strategia del..., benissimo! Ottimo, ribadiamo l'indicazione data dal Consiglio Comunale sulle aree sensibili, che come proteggiamo la riviera di Ponente di Gaeta, siamo ben consci che noi apparteniamo a un golfo e il mare non ha barriere, ha confini, linee che traccia l'uomo, ma non la natura, noi come Amministrazione di Gaeta difendiamo i nostri imprenditori sulla riviera di Ponente, non ci sottraiamo al nostro ruolo, per quello di nostra competenza nelle giuste sedi, di confrontarci con gli operatori balneari della Città di Formia, della spiaggia di Vindicio che hanno il diritto anch'essi di essere tutelati e così eliminiamo qualsiasi strumentalizzazione che ho letto sulla stampa, sulla delibera approvata dal Consiglio Comunale. Perché l'intento di quella delibera è quello che appena ho detto adesso, sulla quale siamo stati tutti d'accordo. Il Consigliere D'Amante ha fatto le sue osservazioni, ma ha detto che è ben contento in futuro di poter rivedere le sue posizioni se noi manterremo i nostri impegni sulla cosa e di questo gli va dato atto. Il PNRR una grande opportunità che non ci possiamo lasciar sfuggire. Giovani e formazione, Gaeta Città dai bambini, ma i bambini li dobbiamo far nascere, perché non li possiamo importare, quindi ci vuole una politica di sostegno alla famiglia che sia una politica che ci vede a soldi messi sopra. Sport come veicolo di crescita, formazione, emancipazione, salute e sociale, turismo organizzato, promozione..., Gaeta città dell'arte, il mito del mare, mobilità..., Gaeta Green pet, urbanistica e piano di rigenerazione urbana e riqualificazione urbana. Anche qui dobbiamo fare qualche riflessione, so che il nostro Assessore ci sta lavorando molto e la ringrazio di questo, noi non possiamo farci sfuggire

l'opportunità di fare un nuovo piano regolatore, un piano di rigenerazione urbana per decidere che Città vogliamo e come far vivere i nostri cittadini in una Città migliore. Benissimo il piano di recupero della Piana di San Agostino, Ex Avir, Piana di Arzano, sicurezza, Gaeta delle parrocchie e delle comunità religiose, Gaeta delle associazioni e del volontariato. Macchina amministrativa della Città, il mostro della burocrazia gliene ho già parlato. Tutti obiettivi che ci trovano concordi, sui quali avrà sempre il nostro appoggio Sindaco, ma tutto questo si può riassumere semplicemente in tre parole, una Città che sia solidale, una Città che sia connessa sia per via telematica, che con il resto delle istituzioni, una Città che sia innovativa, una Città che sia capace di attrarre, ma soprattutto una Città che sappia vivere di cultura, perché non ci può essere vita senza cultura; cultura intesa sul suo senso più ampio e questa Città sprizza cultura da ogni parte, non me ne vogliano le altre Città che sono altrettanto ricche di cultura. Ma ricordatevi che la cultura non è un magazzino dove teniamo stipate le nostre informazioni, ma è la capacità di sapere quale è il ruolo che svolgiamo nella vita, dove vogliamo andare, quello che vogliamo fare, soltanto così potremo cercare di lasciare ai nostri cittadini una Città migliore. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Gallinaro, Consigliere Scinicariello e poi il Consigliere Rosato.

CONSIGLIERE SCINICARIELLO: Io volevo ripartire dalla spiegazione articolata che mi ha dato il Sindaco prima riguardo alle valorizzazioni e alle alienazioni. Su una cosa non sono d'accordo: noi siamo un Comune, non siamo un'azienda, l'Ente Pubblico non è un'azienda e anche sui beni per i quali deve investire per renderli fruibili e dove l'investimento sia di gran lunga superiore al valore intrinseco del bene alla fine ristrutturandolo non può fare..., non può ragionare come un'azienda, rapporto costi – benefici. Non può dire "ci spendo cento, mi varrà 80 non vale la pena" dipende dal valore che ha quel bene poi per la Comunità. Valore sociale, che non è numericamente esplicabile. Allora dico, se delle famiglie che non possono

permettersi, faccio l'esempio del Mazzamariello che è stato citato, famiglie che non possono..., non lo so se sia vero o no, ma devo immaginare che possono non essere in grado di permettersi l'acquisto di un'immobile, anche di prezzo basso. Se noi investiamo come Amministrazione, tra l'altro l'ha fatto l'Ater di recente se non sbaglio, lo fece l'ATER quando c'era Sciscione Presidente se non ricordo male, fece un investimento, le ha ristrutturato, magari il valore continua ad essere basso, ma se tu le alieni non saranno quelle famiglie che le possono acquistare, il valore sociale di quello che facciamo va al di là del valore intrinseco del bene e dell'investimento che facciamo. Sul Monte Moneta mi faceva piacere che ci fosse il Sindaco, però vedo che sta prendendo la stessa.., no, stai a prendere la stessa abitudine del suo predecessore che ogni tanto "zompa" e se ne scappa, non va bene. Dicevo, altra questione che riguarda Monte Moneta che ha citato, non vorrei commettere un errore, il Sindaco parlava di una particella, ma sbaglio o chi magari si ricorda perché era presente nello scorso Consiglio Comunale, nelle linee guida del piano regolatore a Monte Moneta era zona bianca? Solo agricola? Perché mi sembra che rientrasse in qualche altro..., quella particella magari no, mi sbaglierò, però voglio dire...

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

CONSIGLIERE SCINICARIELLO: Però non vorrei ricordare male, ripeto l'alienazione potrebbe far cambiare destinazioni, intenzioni, non lo so. Detto ciò io non solo sono disponibile a proporre..., complessivamente rispetto al DUP, resta il mio giudizio complessivo, ma apprezzo molto l'idea proposta dal Consigliere Gallinaro il quale diceva "sarebbe il caso di proporre un emendamento attraverso il quale imporre la gestione condizionata con la possibilità di rescindere il contratto con i soggetti che prendono il bene per determinate finalità e poi ne fanno altro uso" ovviamente questo va a danno della Città e per evitare che un pezzo alla volta, come dice qualcuno "entrando di fine e mettendosi di chiatto", poi si depredi la Città, questa è una cosa che io approvarei tranquillamente. Approfito per dire, perché prima me lo

suggeriva anche il Consigliere D'Amante, di emendare anche sulla cabina Enel, vale a dire non dire all'Enel "Ti do la disponibilità di questo bene per mettere la cabina" ma "ci riserviamo la possibilità di individuare altre zone", perché se non lo si mette per iscritto...

PRESIDENTE: Per carità...

CONSIGLIERE SCINICARIELLO: Ciò che si vota rimane.

PRESIDENTE: Mi scusi Consigliere giusto un appunto prima che termina, nel momento in cui ne stiamo discutendo, che abbiamo preso atto innanzitutto di trovare una nuova collocazione, il Sindaco ha dato massima apertura, ricordiamo che ciò che viene messo a verbale è parte del deliberato, non è che ciò che non è iscritto, nel momento in cui c'è la trascrizione, il Sindaco già ha l'incarico del Consiglio Comunale... Concluda l'intervento mi scusi.

CONSIGLIERE SCINICARIELLO: L'intervento in realtà era concluso dando questa disponibilità non solo all'emendamento proposto dal Consigliere Gallinaro, ma se è d'accordo anche il Consigliere D'Amante sulla questione Enel. Il Consiglio si esprime su due questioni, la prima è quella che..., separate. Una la cabina dell'Enel, nel senso che dobbiamo individuare piuttosto che dire "cediamo all'Enel quest'area" individuiamo, riserviamoci la possibilità di individuare altre aree.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

CONSIGLIERE SCINICARIELLO: Ho capito, ma se...

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

CONSIGLIERE SCINICARIELLO: Una manifestazione di volontà di questo Consiglio ad intervenire su queste due questioni: una è l'Enel e l'altra è la possibilità di...

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

CONSIGLIERE D'AMANTE: Posso sull'Enel dire una cosa per esperienza?

PRESIDENTE: Consigliere D'Amante un attimo perché..., se lo dice fuori microfono va bene, se accende il microfono...

CONSIGLIERE D'AMANTE: No con il microfono.

PRESIDENTE: Consigliere D'Amante.

CONSIGLIERE D'AMANTE: Per esperienza, è l'ultimo fascicolo che ho consegnato, il giorno che andavo via, agli uffici, dove si diceva che era stata fatta una convenzione con l'ENEL e quando l'Enel fosse andata via quella parte ritornava al Comune, punto. Quindi se queste cose valgono, valevano allora, devono valere sempre, bisogna soltanto cercare negli archivi comunali, perché una cosa che per me che sono di Gaeta Vecchia era diventato un pallino, anche se mi ricordo Vaccaro che con le mani lavorava vicino agli impianti vecchi negli anni 60 – 65, che ogni volta che pioveva a Gaeta Vecchia si toglieva la luce; però io dico ci sono degli atti da poter far venire alla luce, da poter far venire alla luce, per vedere quello che si può fare, non possiamo supinamente accettare tutto quello che ci viene da un privato pure se è l'Enel.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Rosato.

CONSIGLIERE ROSATO: Brevemente non mi voglio ripetere perché siamo parlando poi alla fine, queste sono le cose grosse che si evincono dal DUP; intanto per quanto riguarda il Consiglio Comunale, noi abbiamo sempre presentato..., chiunque ha voluto sempre presentare emendamenti e l'ha fatto, Consigliere D'Amante i Dirigenti non stanno in Consiglio, ma sono negli uffici, quindi nel momento in cui si vuole presentare un emendamento, il parere il Dirigente lo mette tranquillamente, anche in passato quando c'ero io a fare il Presidente del Consiglio, sono stati sempre

presentati gli emendamenti, non c'è stato mai nessun Dirigente che ha negato il parere. Non li avete presentati gli emendamenti?

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

CONSIGLIERE D'AMANTE: Se ci vogliamo prendere in giro va bene, io ho parlato con la Segretaria di quest'argomento.

PRESIDENTE: Consigliere per l'ennesima volta se lei accende il microfono...

(SOVRAPPOSIZIONI DI VOCI)

PRESIDENTE: Non si capisce nulla...

CONSIGLIERE ROSATO: Va bene tanto per gli emendamenti risponderà il Presidente del Consiglio, a memoria non ricordo che voi abbiate presentato emendamenti a memoria non ricordo che li avete presentati, ma noi nella passata consiliatura sono stati sempre presentati, poi se sono stati approvati o bocciati è un altro discorso, ma i Dirigenti dagli uffici hanno emesso il parere tecnico sull'emendamento presentato, a qualsiasi ora abbiamo fatto il Consiglio Comunale, non abbiamo mai negato niente a nessun Consigliere Comunale. Per quanto riguarda la cabina dell'Enel, lei non era presente in Conferenza Capigruppo, ma comunque già avevamo pensato a trovare una soluzione alternativa qualora ci fosse. Poi ho sentito parlare del problema degli affitti delle case che hanno un costo elevato, per cui le persone tendono ad andare a risiedere nei comuni limitrofi. Voglio ricordare a tutti che nella scorsa Amministrazione è stato istituito..., forse due legislature fa, è stato istituito nel Comune di Gaeta il così detto "concordato comunale" in cui si chiede un affitto a canone concordato calmierato e il proprietario dell'appartamento paga un IRPEF pari al 10% anziché 22% 21% quello della cedolare secca, quindi è stato un grosso passo di quest'Amministrazione per poter trattenere i cittadini sul territorio di Gaeta. Poi se i proprietari delle case non vogliono utilizzare questo strumento

purtroppo noi la “pistola” non la possiamo mettere alla tempia a nessuno, però è stato fatto proprio questo per poter trattenere i cittadini. Per quanto riguarda le vendite, che dire? Quello è un prezzo di mercato, non penso ci si possa fare qualcosa. Per quanto riguarda invece le luminarie, io voglio ricordare qualcosa, è vero che sono stati impegnati dei soldi, quindi spesi dei soldi per le luminarie però i benefici ci sono. Parla una persona che con le luminarie non ci campa, lo voglio dire subito, perché sono una dipendente pubblica, quindi non ho attività, non ho nulla per poter avere un incremento del mio reddito per le luminarie. A Gaeta ci sono più di 300 B&B da quando sono state fatte le luminarie, che danno lavoro, ma non è che possiamo avere “la botte piena e la moglie ubriaca” si dice che non ci sono case, ma si dice che poi il B&B non permette di avere le case! Ma nel B&B lavorano le persone.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

CONSIGLIERE ROSATO: Ci sono le case vacanze, i B&B, ci sono le attività commerciali che hanno avuto un incremento degli incassi. Io ricordo che passeggiavamo in Via Indipendenza, io sono gaetana da generazioni, mi veniva il magone, perché oltre a non sentire più i profumi della mia infanzia, si vedevano questi locali commerciali chiusi. Io adesso mi sento rincuorata perché quando camminiamo in Via Indipendenza la maggior parte dei locali sono aperti, sono giovani che stanno investendo, ho visto anche che gli affitti dei locali stanno scendendo perché evidentemente stanno cominciando a capire che è meglio un affitto inferiore, ma non avere un locale chiuso. Quindi tanti giovani hanno aperto nuove attività, non li conosco nemmeno perché sono pure giovani anagraficamente, quindi è una generazione che non conosco. Per quanto riguarda i parcheggi, da quando sono state fatte le luminarie, il Comune ha incassato oltre un milione di euro in più, all'anno! Quindi a fronte di una spesa per le luminarie il Comune ha incassato un milione di euro per i parcheggi, quindi diciamo che si pagano abbondantemente da

sole queste luminarie. Poi per quanto riguarda invece l'alienazione dei beni, io pure non sono d'accordo, perché è come vendere i gioielli di famiglia, l'ho sempre detto anche nei passati anni, questa è un'espressione che ho usato sempre; però voglio ricordare a tutti, forse molti non c'erano nelle passate amministrazioni, che quando si sono vendute le case di Via Bausan, i cittadini che abitavano in quelle case sono stati non felici, di più! Perché a tanti di loro è stata data la possibilità a un costo basso, ce lo possiamo dire, relativamente basso, di poter realizzare il sogno della loro vita che era quella di avere una casa di proprietà; certo quelli che non l'hanno potuta...

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

CONSIGLIERE ROSATO: Io non lo so chi si interessava della vendita, che ne so io! Io so che i cittadini sono venuti qua quando è stata votata questa cosa, sono venuti diversi cittadini...

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

CONSIGLIERE ROSATO: E che c'entra? Però non gli hai dato la possibilità di comprala, invece alla fine questi cittadini sono stati ben felici di potersi comprare una casa di proprietà, quindi una tranquillità..., anche il Mazzamariello è stato aggiustato, anche il Mazzamariello è stato fatto un forte investimento. Quindi io dico laddove ci sono case popolari che nascono popolari e si possono vendere non dobbiamo pensare che sono beni nostri, dobbiamo pensare che andiamo a dare tranquillità ai cittadini che con un sacrificio inferiore possono ottenere la casa, non è da sottovalutare, tanto quelli poi vanno agli eredi, gli eredi degli eredi, il Comune non beneficia mai di quelle case, ci stanno sempre persone che se le comprano, abbiano fatto secondo me cosa buona e giusta per quanto riguarda le case. Quindi io voterò ovviamente favorevolmente al DUP perché penso che nonostante ci sia questa crisi che attanaglia non solo ormai l'Italia, ma la possiamo definire anche

globale, con questi strumenti si riescono a mettere insieme delle azioni per promuovere, portare gente a Gaeta, far circolare i soldi, perché comunque il turista che viene anche se non è facoltoso, comunque il caffè, il ricordino, il ristorante, la pizza comunque la compra, per non parlare poi di quelli che invece soggiornano a Gaeta perché hanno la possibilità di rimanere per un fine settimana. Quindi è un'economia circolare che si mette in moto e anche quelle attività che non beneficiano direttamente degli introiti per le luminarie, ne hanno beneficio appunto perché c'è un'economia circolare. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere, dichiarazione di voto prego Consigliere Silvio D'Amante.

CONSIGLIERE D'AMANTE: Il mio voto è contrario, perché voi qui vivete veramente in un mondo di sogni, difatti gli spot dell'ex Sindaco sono questi "bisogna sognare insieme" però i sogni molte volte rimangono sogni. Per quanto riguarda questo DUP, io chiedo che le cose che sono state dette dal Consigliere Gallinaro, da me e da..., in ogni caso vengono in qualche modo messe ai voti per dare un'indicazione del Consiglio a questa situazione, sia per quanto riguarda l'area di fronte alla NATO dove c'è l'Enel, sia per quanto riguarda la cabina dell'Enel che deve essere costruita. Io sento tante cose, noi ribadiamo questo e Gallinaro l'ha detto, quasi 500 persone in meno con tanti appartamenti in più che si stanno costruendo, tanti! Che molto probabilmente non sono per i cittadini di Gaeta. Sul problema dell'alienazione delle case popolari, bisognerebbe veramente fare anche dei controlli, perché la casa popolare ti spetta fin quando ci sono dei requisiti, quando i requisiti non ci sono più la casa popolare non ti spetta, abbiamo avuto a Monte Tortona gente che aveva sei figli, aveva una casa di 120 metri quadrati, i figli sono andati via e quella sempre a 120 metri quadrati due persone! Le case popolari sono queste, sono d'intervenire, avete anche un delegato all'housing sociale, no? Il problema di vendere degli appartamenti, potrebbero essere utilizzati, ci sono tante, tante cose di cui non..., la

cosa più che mi fa paura è Monte Moneta che il Sindaco dice “non so come...” io mi ricordo che i Carabinieri di questa Città, hanno fatto un blitz con l’elicottero per andare a fermare un abuso che stavano facendo lì sopra e molto probabilmente non essendoci..., era arrivato con l’elicottero, il capitano Della Gala ora Generale dei Carabinieri. Per cui dovete vedere il rispetto del territorio, il controllo del territorio, non facciamo che avviene quello che è avvenuto all’ex scuola americana, oppure andate..., il controllo del territorio è fondamentale, andate su Via delle Vignole e vedete quello che sta succedendo con sbancamenti terribili con il 110, ma questo 110 a che serve? A restaurare la camera, oppure a fare una cosa..... Allora fate i controlli ma non per essere vessatori, ma per avere sotto controllo tutta la situazione, perché sennò ci saranno sempre gli eletti e i diletta.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere, Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego Segretario passiamo alla votazione.

SEGRETARIO COMUNALE: Grazie Presidente, procediamo.

(IL SEGRETARIO COMUNALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE)

SEGRETARIO COMUNALE: Leccese Cristian.

SINDACO: Volevo semplicemente dire che prendo l’impegno personale..., fuori verbale.

(INTERVENTO FUORI MICROFONO)

(IL SEGRETARIO COMUNALE CONTINUA LA VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE)

PRESIDENTE: Prego Segretario.

SEGRETARIO COMUNALE: Leccese Cristian favorevole, Speringo Davide favorevole, Rosato Giuseppina favorevole, Coscione assente, Gallinaro Luca Salvatore si, Conte Gianna assente, Di Ciaccio Michela favorevole, Magliozzi Angelo favorevole, Dies

Gennaro favorevole, Di Vasta assente, Guglietta Paola favorevole, Costabile Pompeo assente, Mitrano Sabina assente, Marzullo Luigi favorevole, D'Amante Silvio contrario, Magliozzi Massimo assente, Scinicariello Emiliano contrario. 9 favorevoli, 2 contrari si approva.

PRESIDENTE: Immediata eseguibilità gentilmente per alzata di mano.

VOTAZIONE

SEGRETARIO COMUNALE: Unanime favorevole per l'immediata eseguibilità si approva.

DELIBERAZIONE C.C. N. 76 DEL 27/12/2022

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto nelle forme di legge.:

Il Sindaco
Cristian Leccese

Il Segretario Comunale
Patrizia Cinquanta